



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
del 24-09-2019
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 1 Pag. 3433
L. C. 2019

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.126 del 01-06-2018), con il quale il Generale Sergio COSTA è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2019 di cui al proprio decreto 26 febbraio 2019, n. 43;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed, in particolare, la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";



VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO in particolare l'art. 10 comma 1 del suddetto decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 con il quale i Presidenti delle Regioni hanno assunto le funzioni di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, la gestione delle relative contabilità speciali;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, concernente il "Codice della protezione civile";

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", e, in particolare l'art. 40, che prevede l'istituzione di una apposita Cabina di regia interministeriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2019, recante l'istituzione della struttura di missione denominata "InvestItalia", di cui all'art. 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2019, recante l'istituzione della Cabina di regia Strategia Italia, di cui all'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO l'art. 1, comma 995, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha istituito, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo destinato al finanziamento degli investimenti di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente il riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 1072, 1073, lettera b), e 1074;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, previsto dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, recante l'"Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto che prevede che, ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia Strategia Italia anche in coordinamento con la Struttura di missione InvestItalia, ed al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che gli elenchi di interventi per la predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015 (concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, siano definiti per liste regionali dalle competenti Amministrazioni, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari straordinari per il dissesto, dei Commissari per l'emergenza e delle Autorità di bacino distrettuali;

CONSIDERATO che ai fini della predisposizione del Piano stralcio 2019 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare destina complessivamente la somma di euro 320.317.260,67 iscritta nel proprio bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che la ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, comma 995, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, pari per l'anno 2019 ad euro 246.356.782,00, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



TENUTO CONTO che le risorse di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari per l'anno 2019 ad euro 49.960.532,00, sono state precedentemente programmate a vantaggio degli interventi contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, come da nota di questo Ministero prot. n. 8939/GAB del 7 aprile 2017 e successivo D.P.C.M. 21 luglio 2017, recante la ripartizione delle medesime risorse;

TENUTO CONTO che le risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari per l'anno 2019 ad euro 14.000.000,00, sono state precedentemente programmate a vantaggio degli interventi contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, come da nota di questo Ministero prot. n. 4929/GAB del 12 marzo 2018 e successivo D.P.C.M. 28 novembre 2018, recante la ripartizione delle medesime risorse e che la restata quota parte è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

TENUTO CONTO che la ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, comma 1073, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari per l'anno 2019 ad euro 10.000.000,00, è relativa alle sole regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con note in data 18/04/2019 e 19/04/2019 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai Commissari straordinari per il dissesto idrogeologico-Presidenti di Regione l'avvio della procedura per la definizione degli interventi del Piano stralcio 2019, nonché l'importo assegnato a ciascuna Regione;

ATTESO che si sono svolte le prescritte conferenze di servizi con le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia autonoma di Bolzano/Bozen, sulla base delle proposte di interventi che le regioni e la Provincia autonoma di Bolzano/Bozen hanno ritenuto essere di più celere attuazione per la tutela della sicurezza della popolazione e del territorio;

ATTESO che alle medesime conferenze di servizi hanno partecipato i rappresentanti dei Commissari straordinari per il dissesto, da questi delegati, e, dove previsti, i Commissari per l'emergenza o loro rappresentanti delegati, nonché i Segretari Generali delle Autorità di bacino distrettuali o loro rappresentanti delegati;

PRESO ATTO che in mancanza dell'invio della proposta di interventi, richiesta con nota di questo Ministero prot. n. 7762/STA del 19/04/2019 e successivi solleciti inviati con note n. 9283/STA del 14/05/2019 e n. 10522/STA del 29/05/2019, non si è potuta svolgere la Conferenza di Servizi relativa alla Provincia Autonoma di Trento, per la quale si provvederà successivamente;

ATTESO che, in esito alle richiamate conferenze di servizi, sono stati proposti dai Commissari straordinari per il dissesto n. 263 interventi per un importo complessivo pari ad euro 315.119.117,19;

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 11178 del 5 giugno 2019, con la quale è stato trasmesso alla Cabina di regia Strategia Italia ed al CIPE l'elenco degli interventi proposti dai Commissari straordinari per il dissesto, per i



quali sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Autorità di Bacino Distrettuali competenti;

VISTA la nota prot. n. 15767 del 2 luglio 2019 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DPCM 20 febbraio 2019, è stato rappresentato un primo fabbisogno urgente con relativa proposta di approvazione dell'elenco degli interventi necessari, e connesso fabbisogno finanziario, per un ammontare complessivo di euro 315.119.117,19;

CONSIDERATO che la suddetta proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata approvata dalla Cabina di regia Strategia Italia nella seduta dell'11 luglio 2019;

VISTA la delibera CIPE n. 35/2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di euro 315.119.117,19;

VISTO l'Allegato A, Ambito di intervento n. 2 – Misure di prevenzione, azione 5 del DPCM 20 febbraio 2019, con il quale si dispone che, con riferimento alle risorse iscritte nello stato di previsione del proprio Bilancio, il Ministro dell'ambiente provvede con proprio decreto ad assegnare alle Regioni, sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016, nonché della procedura di cui al già citato articolo 2, comma 2, del medesimo decreto, almeno il 30% delle risorse disponibili a legislazione vigente per il rapido avvio di interventi;

CONSIDERATO che gli interventi del Piano stralcio 2019 sono interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento progettuale degli interventi proposti, si ritiene di assegnare una prima quota pari al 60% delle risorse disponibili a legislazione vigente per il rapido avvio degli interventi;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria del Piano stralcio 2019 è assicurata dalle risorse afferenti ai capitoli di bilancio 7511, PG.1, e 8535, PG.2 e PG.3 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ATTESO che risultano attivate le contabilità speciali intestate ai Presidenti di Regione in qualità di Commissari straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ad eccezione della regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen che dispongono di conti di tesoreria unica tradizionali;

DECRETA

Articolo 1

(Piano stralcio 2019 e attuazione degli interventi)

1. Ai sensi della delibera CIPE n. 35/2019, è definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, di cui al D.P.C.M. del 20 febbraio 2019, per complessivi euro 315.119.117,19. Gli interventi previsti dal predetto Piano stralcio 2019 sono elencati nella tabella allegata alla medesima Delibera CIPE.

2. Gli interventi finanziati dal Piano stralcio, di cui al comma 1, devono essere avviati entro il 2019.

3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Articolo 2

(Copertura finanziaria e assegnazione delle risorse)

1. Il valore del Piano stralcio 2019 ammonta a complessivi euro 315.119.117,19 e trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse ed accelerare la realizzazione degli interventi, il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna regione alla contabilità speciale intestata al Presidente di Regione in qualità di Commissario straordinario, ha luogo per quote con le seguenti modalità:

- a) la prima quota pari al 60% dell'importo complessivo del finanziamento assegnato a ciascuna regione, per complessivi euro 189.071.470,31, ripartiti tra le regioni come da allegata tabella A, è trasferita entro 30 giorni dalla data di registrazione del presente decreto;
- b) i Commissari straordinari sono tenuti al completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- c) le erogazioni delle relative quote di saldo potranno avere corso, per le annualità successive, una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio pari al 30% del valore della prima quota, a seguito della comunicazione dei Commissari straordinari per il dissesto dell'avvenuta efficacia delle aggiudicazioni dei lavori degli interventi urgenti finanziati.

Articolo 3

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dovranno essere trasmessi alla Banca Dati Unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, attraverso colloquio telematico tra il Sistema di Monitoraggio Nazionale e il Sistema informativo regionale o altro sistema informativo equivalente. Le informazioni acquisite dalla BDU sono rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.

2. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDU e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario (Banca Dati Unitaria), nonché



tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma telematica ReNDiS.

3. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS ed è comunque tenuto ad inviare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione semestrale sullo stato di attuazione del relativo programma di interventi.

4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare comunicherà i dati relativi allo stato di attuazione degli interventi alla Cabina di regia Strategia Italia ed al CIPE.

Articolo 4

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che provvederà alla convocazione di apposite Conferenze dei servizi, con il contributo e la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari straordinari per il dissesto e delle competenti Autorità di bacino distrettuali.

2. All'esito delle Conferenze dei servizi i Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

3. Le rimodulazioni e/o riprogrammazioni saranno oggetto di informativa periodica alla Cabina di regia Strategia Italia ed al CIPE a cura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Articolo 5

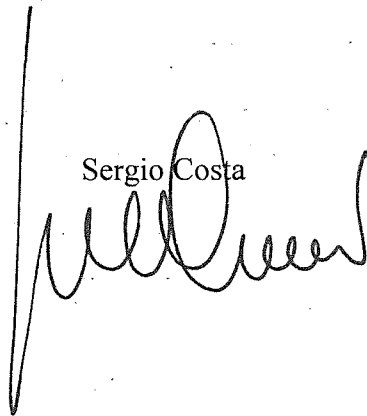
(Modalità di trasferimento delle risorse)

1. Le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto, saranno trasferite con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente decreto sulle contabilità speciali intestate ai medesimi Commissari, su appositi conti di tesoreria unica.

2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per i riscontri di competenza.

Roma,

Sergio Costa





Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Tabella A**

DPCM 20 febbraio 2019 - Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico il ripristino e la tutela della risorsa ambientale.

Piano stralcio 2019. Assegnazione delle risorse.

Regione	Importo del Piano (euro)	Importo anticipazione 60% (euro)	Importo a saldo (euro)
Abruzzo	9.883.573,66	5.930.144,20	3.953.429,46
Basilicata	8.212.600,70	4.927.560,42	3.285.040,28
Calabria	11.983.428,98	7.190.057,39	4.793.371,59
Campania	16.354.078,03	9.812.446,82	6.541.631,21
Emilia Romagna	21.680.504,54	13.008.302,72	8.672.201,82
Friuli Venezia Giulia	7.656.304,99	4.593.782,99	3.062.522,00
Lazio	22.735.581,69	13.641.349,01	9.094.232,68
Liguria	10.131.957,76	6.079.174,66	4.052.783,10
Lombardia	29.004.046,47	17.402.427,88	11.601.618,59
Marche	9.442.554,64	5.665.532,78	3.777.021,86
Molise	4.434.077,02	2.660.446,21	1.773.630,81
Piemonte	34.804.330,58	20.882.598,35	13.921.732,23
Pr. Autonomia di Bolzano	5.615.174,14	3.369.104,48	2.246.069,66
Pr. Autonomia di Trento (*)	- - -	- - -	- - -
Puglia	16.524.991,41	9.914.994,85	6.609.996,56
Sardegna	16.129.043,78	9.677.426,27	6.451.617,51
Sicilia	20.771.962,98	12.463.177,79	8.308.785,19
Toscana	28.304.782,84	16.982.869,70	11.321.913,14
Umbria	7.569.281,07	4.541.568,64	3.027.712,43
Valle D'Aosta	3.914.841,91	2.348.905,15	1.565.936,76
Veneto	29.966.000,00	17.979.600,00	11.986.400,00
Totale complessivo	315.119.117,19	189.071.470,31	126.047.646,88

(*) La Provincia Autonoma di Trento non ha presentato la propria proposta di interventi.

